



Cod. Min. SAIS07200D

Ministero dell'istruzione e del merito
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"G.B. VICO"

Liceo Classico – Liceo Linguistico- Istituto Tecnico Economico
Piazza Cianciullo,1 – Tel. 0815176462 – Fax. 0815179225
84014 – Nocera Inferiore (SA)

e-mail – sais07200d@istruzione.it

Sais07200d@pec.istruzione.it

Sito Web – www.istitutoistruzionesuperioregbvico.edu.it



Codice fiscale 94079350651

Codice Univoco Ufficio UFFMTD

PIANO ANNUALE INCLUSIONE

a.s.2022/2023

Delibera del Collegio docenti del 16/06/2023



H. Matisse LA DANZA

La nostra capacità di raggiungere l'unità nella diversità sarà allo stesso tempo la bellezza e il banco di prova della nostra civiltà.

Mahatma Gandhi

IL QUADRO NORMATIVO

PREMESSO CHE

- La Scuola Italiana è per definizione inclusiva (Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34, Legge 118/71, Legge 517/77, legge 53/2003);
- Tutte le componenti dell'Istituto condividono l'idea che una scuola inclusiva è una necessità basilare e che debba sempre “promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri” (Linee guida per le Politiche di integrazione nell'istruzione dell'UNESCO (2009);
- **LA DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 27 DICEMBRE 2012** ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”;
- Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macro-categoria che comprende tutte le possibili difficoltà educativo-apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L. 104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico-culturale come stabilito dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013;
- Il Modello Diagnostico **ICF (International Classification of Functioning)** dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale e che si fonda sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni;
- **IL DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66** contenente norme per la Promozione dell'Inclusione Scolastica degli Studenti con Disabilità', all'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, afferma che:
 - a) L'inclusione Scolastica “riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita”;
 - b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti pubblici e privati, operanti sul territorio;
 - c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti”.

VISTI

- **La Nota Miur n.2044 del 17.09.2021** “*Sentenza n. 9795/2021 del 14.09.2021, TAR Lazio, Indicazioni operative per la redazione del PEP*”;
- **La Nota Miur 1143 del 17 maggio 2018** riguardante l’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno, il riconoscimento dell’unicità delle persone nel rispetto delle loro peculiari originalità, la necessità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell’ambito del contesto classe in una dinamica che si arricchisce di rapporti di convivenza e rispetto civile;
- **Il Regolamento dell'Autonomia Scolastica, D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275**, che identifica le scuole come istituzioni che concretizzano gli obiettivi nazionali declinandoli in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- **La Circolare n. 8 del 6 marzo 2013** con la quale è stata introdotta nel panorama del nostro sistema di educazione e di istruzione la definizione di BES al fine di indurre ad una maggiore presa in carico anche degli studenti che non fruissero delle tutele della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, attraverso il riconoscimento del disagio, anche temporaneo, fisico, psicologico, economico o sociale e la conseguente realizzazione di percorsi di flessibilità e di pratiche di individualizzazione e di personalizzazione nella progettualità educativa e didattica; La legge 104/1992, il Decreto legislativo 66/2017, il Decreto legislativo 96/2019, il D.I. 182/2020 e le Linee Guida concernenti le modalità per l’assegnazione delle misure di sostegno di cui al D.Lgs. 66/2017 emanate dal MI di concerto con il MEF rappresentano il riferimento normativo del presente documento;
- **La legge 104/1992, il Decreto legislativo 66/2017, il Decreto legislativo 96/2019, il D.I. 182/2020 e le Linee Guida concernenti le modalità per l’assegnazione delle misure di sostegno di cui al D. Lgs. 66/2017** emanate dal M.I. di concerto con il MEF.

RITENUTO CHE

- L'autonomia Funzionale delle istituzioni scolastiche comporta scelte condivise dalla comunità educante, maturate nei luoghi di partecipazione, riflessione e formalizzazione previsti dalla normativa quali, ad esempio, il collegio dei docenti, il team docenti e il consiglio di classe;
- Il docente è chiamato a svolgere la propria professione affinché tutti e ciascuno raggiungano il successo formativo nella ricchezza e opportunità di essere parte di un gruppo classe che fruisce del valore aggiunto di un ambiente di apprendimento e di socializzazione educativa;

- Una scuola di qualità, equa e inclusiva, va oltre le etichette senza la necessità di avere alcuna classificazione "con BES" riconoscendo e valorizzando le diverse normalità, per individuare, informando e coinvolgendo costantemente le famiglie, le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno loro affidato;
- La Dispersione non va recuperata, ma evitata: lo studente che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale, non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono;

si redige il seguente PIANO ANNUALE INCLUSIONE.

LA DIDATTICA INCLUSIVA

È uno stile di insegnamento-apprendimento, “*una didattica di qualità per tutti*” che ha l’ambizioso obiettivo di rispettare e valorizzare le differenze individuali presenti in tutti gli studenti.

Quattro sono i pilastri di una didattica veramente inclusiva: la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, la progettazione degli interventi, l’efficacia delle strategie, le relazioni e le emozioni che sa suscitare.

OBIETTIVO DELL’INCLUSIONE

È realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni “*della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell’interazione, dell’orientamento e delle autonomie*” (Decreto 66/2017).

IL G.L.O.I.

Nel Gruppo di Lavoro Operativo per l’inclusione (G.L.O.I.), presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, partecipano tutte le componenti della *comunità educante*, tra cui i genitori dell’alunno e lo stesso studente della scuola secondaria di II grado per condividere informazioni, punti di vista, modalità e strategie di gestione dei comportamenti problematici.

Il G.L.O. è pertanto composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne o esterne alla scuola che interagiscono con la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell’Unità di valutazione multidisciplinare dell’ASL.

Al G.L.O. è assicurata, quindi, la partecipazione attiva degli studenti con accertata condizione di disabilità.

IL P.E.I.

Il Piano Educativo Individualizzato è redatto dal G.L.O., prima in versione provvisoria (entro giugno, per alunne e alunni di nuova iscrizione o certificazione) e poi definitiva entro ottobre. È prevista almeno una verifica periodica nel corso dell'anno. Pertanto il G.L.O. d'istituto si riunirà all'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del PEI; in almeno un incontro intermedio di verifica per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche o integrazioni; in un incontro finale (entro giugno) per la verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e per la formalizzazione delle proposte di sostegno didattico o di altre risorse per l'anno scolastico successivo. Il PEI si raccorda al Profilo di funzionamento e al Progetto individuale.

IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO

È il documento propedeutico per la predisposizione del PEI e del Progetto individuale. Esso ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale ed è redatto dall'Unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL, con la collaborazione dei genitori, della studentessa e dello studente, e con la partecipazione del Dirigente scolastico o di un docente specializzato sul sostegno didattico.

IL PROGETTO INDIVIDUALE

È redatto dall'ente locale d'intesa con la competente ASL sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta, e con la collaborazione dei genitori dietro stimolo dell'Istituzione scolastica.

Il Progetto individuale contiene i servizi alla persona cui provvede il Comune in forma diretta e indiretta nonché eventuali misure economiche per il superamento di condizioni di povertà.

LE DIMENSIONI DELL'INCLUSIONE

Nel nuovo modello di PEI quattro sono le dimensioni nelle quali si sviluppa l'attività della persona:

A-Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione;

B-Comunicazione e Linguaggio;

C-Autonomia e Orientamento;

D-Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento.

L'osservazione sistematica di tali dimensioni porterà ad individuare obiettivi specifici da raggiungere, esiti attesi, strategie didattiche e metodologiche e modalità e criteri di verifica.

IL CONTESTO: BARRIERE E FACILITATORI

Mettere in atto interventi efficaci significa anche studiare il contesto (fattori ambientali e fattori personali) nella prospettiva bio-psico-sociale prevista dall'ICF per identificare eventuali barriere e facilitatori utili a superarle.

INCLUSIONE E PCTO

Secondo il D.Lgs. 66/2017 il PEI degli studenti con disabilità delle classi III, IV e V “*definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione*”.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione degli apprendimenti per le studentesse e gli studenti con disabilità deve essere sempre coerente con il PEI. Pertanto anche la certificazione delle competenze va rapportata agli obiettivi specifici previsti dal PEI.

Il G.L.O esplicita metodi e criteri di valutazione; il Consiglio di classe certifica le competenze.

Piano Annuale per l'Inclusione dell'IIS “G.B. VICO”

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	4
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	4
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	6
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	12
➤ Altro	
Totali	22
% su popolazione scolastica	0,530
N° PEI redatti dal GLO	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	18

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	
---	--

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, attività di Didattica digitale integrata, attività laboratoriali in presenza)	Sì
AEC		No
		No
Assistenti alla comunicazione		No
Assistenti ABA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo. Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, attività di Didattica digitale integrata, attività laboratoriali in presenza)	Sì
Funzioni strumentali		No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) con funzione di coordinamento	Attività di progettazione, pianificazione e coordinamento	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Attività in rete FAMIGLIA-SCUOLA-ASL-COMUNE	Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLOI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLOI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica	Sì

	inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili					
	Progetti di inclusione KYKLOS e progetto assistenza specialistica ABA/ laboratori integrati	Si				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di collaborazione con ASL e Comune di Nocera Inferiore su disabilità e simili (progetto KYKLOS)	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola: assistenza specialistica con Associazione EMORA-metodo ABA	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Formazione di Ambito su nuovo PEI, strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e						x

aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					
<p>Anche per quest'anno scolastico, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID 19, il sistema scuola ha rappresentato un punto di riferimento essenziale per famiglie e studenti in quanto luogo di coesione sociale, di resilienza, di fulcro di attrazione dell'alunno, vero protagonista del dibattito formativo.</p> <p>Se la prima preoccupazione è stata quella di sostenere relazioni vive tra insegnanti e studenti, progressivamente l'attenzione si è concentrata sulla necessità di proseguire l'attività di insegnamento/apprendimento e assolvere allo stesso tempo il compito delicato di inclusività e i risultati sono stati ottimali.</p> <p>Fin da subito, come da normativa vigente, è stata garantita la didattica in presenza per gli studenti autorizzati dalle famiglie, in spirito di inclusione concreta col gruppo-classe in modo tale da continuare a godere dell'aiuto dell'insegnante di sostegno, non sono dal punto di vista didattico, ma anche psicologico ed emotivo oltre che dall'intero consiglio di classe.</p> <p>Per quanto riguarda, invece, gli alunni che hanno continuato a frequentare la Didattica Digitale Integrata (DiD) è stata prevista una riorganizzazione delle prassi consolidate e una ridefinizione dei tempi, degli strumenti, delle metodologie e non in ultimo, anche delle micro-abilità.</p> <p>Nel complesso, la didattica in presenza ha favorito l'interazione e la socialità ed ha valorizzato l'attenzione e la cura degli studenti raggiungendo buoni risultati (evidenziati anche dai risultati ottenuti dagli studenti nelle valutazioni di fine anno); gli alunni hanno, nella maggior parte dei casi, partecipato con regolarità e in modo attivo, rispettando le consegne date dai docenti di disciplina e svolgendo con attenzione gli esercizi integrativi dati dai docenti di sostegno e condivisi dall'intero consiglio di classe.</p> <p>A tale proposito si sottolinea la fattiva collaborazione tra docenti di sostegno e docenti disciplinari; il monitoraggio della didattica in presenza e a distanza è stato costante e ha fatto conseguire risultati, generalmente, soddisfacenti prevedendo una fase iniziale di monitoraggio ed una fase intermedia e finale.</p> <p>I rapporti con le famiglie e con gli allievi sono stati costanti, proficui, soddisfacenti e non hanno mai presentato mai alcuna criticità.</p>					

I risultati sono soddisfacenti sia per grado di inclusione raggiunto sia per confronto che per analisi dei bisogni e delle criticità.

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per l’anno scolastico 2023-2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) – **GLOI E NUOVO PEI**

Obiettivo generale

Promuovere una gestione inclusiva della scuola coinvolgendo e valorizzando tutte le risorse esistenti per raggiungere tre obiettivi fondamentali: progettare insieme per tutti; stimolare la partecipazione; creare un ambiente di insegnamento-apprendimento cooperativo.

- **GLOI** (formato da Dirigente scolastico, referente Inclusione di Istituto, docente disciplinare con formazione specifica, genitori, studenti, coordinatori di classe, docenti sostegno, consiglio di classe, esperti esterni, Unità multidisciplinare di valutazione) effettua:
 - Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
 - Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
 - Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
 - Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O. operativi
 - Elaborazione del “Piano Annuale per l’Inclusione”
 - Interazione con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.
- **Il Dirigente Scolastico** è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:
 - assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell’alunno;
 - formula la richiesta dell’organico di sostegno;
 - gestisce le risorse umane e strumentali;
 - convoca e presiede il G.L.O.I.;
 - viene informato costantemente dal Referente Inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con disabilità H/BES/DSA;
 - viene informato dal Coordinatore di Classe rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;
 - informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.
- **Docenti di sostegno:** intervengono nella progettazione curricolare e nella valutazione.
- **Docenti curricolari:** attivano la progettazione inclusiva, personalizzata e individualizzata adottando misure dispensative e strumenti compensativi attraverso la redazione di PEI/PDP.
- Osservazione sistematica per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA o BES.
- **Personale ATA:** coinvolgimento nell’attivazione di progetti inclusivi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti – UN PEI INNOVATIVO: L'INCLUSIONE NON SI DELEGA!

Obiettivi generali

1. Promuovere attività di formazione che arricchiscano la cultura dell'inclusione alla luce dei nuovi dettami normativi richiamati in premessa;
2. Acquisire competenze per osservare, valutare, analizzare ed intervenire in modo mirato in caso di alunni con BES/DSA;
3. Scoprire le “novità” psico-socio-pedagogiche della struttura del nuovo PEI: l'introduzione di modelli differenziati per grado scolastico, il riferimento all'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), l'idea di funzionamento-ambiente di apprendimento, l'esame del contesto con individuazione di barriere e facilitatori, la co-partecipazione e la corresponsabilità di tutti i docenti, il passaggio valutativo dagli Assi alle Dimensioni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive – VALUTARE (NEL PERCORSO ORDINARIO O PERSONALIZZATO O DIFFERENZIATO) PER...DARE VALORE!

Obiettivo generale

Adottare una progettazione e una valutazione per competenze che favorisca il raggiungimento di obiettivi educativi e formativi per tutti gli alunni perché valutare significa “attribuire valore”, far emergere, valorizzare gli aspetti positivi delle azioni umane.

- Coinvolgere gli alunni nella valutazione del proprio apprendimento (autovalutazione come metacognizione)
- Valorizzare il raggiungimento di livelli minimi per alunni con BES
- Valutare utilizzando misure dispensative

Predisporre rubriche valutative coinvolgendo tutti i docenti e, ove possibile, studenti, esperti e famiglie.

Per la Valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi si prevede:

- Il Monitoraggio che raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi attraverso la somministrazione di questionari/rubriche valutative in formato cartaceo/digitale (alunni), oppure online ai docenti (monitoraggio della DiD), coinvolgendo, ove possibile, anche Esperti e Famiglie; Tale materiale costituirà spunto di riflessione sul Percorso Didattico-Educativo ed Inclusivo nelle riunioni del G.L.O. d'Istituto, previsti all'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del PEI; in almeno un incontro intermedio di verifica per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche o integrazioni ed, infine, alla fine dell'anno scolastico (entro giugno) per la verifica conclusiva e per la formalizzazione delle proposte di sostegno didattico o di altre risorse per l'anno

scolastico successivo.

- Valutazione di competenze trasversali di Cittadinanza Attiva conseguite anche attraverso percorsi PCTO, di stage e/o di laboratorio, secondo il D. Lgs. 66/2017 il PEI degli studenti con disabilità delle classi III, IV e V che “*definisce gli strumenti per l’effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione*”;
- Coinvolgimento degli alunni nella valutazione del proprio apprendimento (Autovalutazione come Metacognizione)

Per quanto riguarda la modalità di Verifica e di Valutazione degli Apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e agli obiettivi riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti con quanto dichiarato e sottoscritto nei PEI e/o nei PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola – IL CONTESTO: FISICO, ORGANIZZATIVO, RELAZIONALE.

Obiettivo generale

Coordinare i progetti di inclusione in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità in un’ottica integrata.

- Promuovere comunicazione e integrazione tra tutte le componenti che operano nella scuola anche attraverso il coordinamento tra specifici progetti
- Sostenere lo sforzo dei docenti che all’interno di ogni classe cooperano per una didattica veramente inclusiva
- Aprire a progetti PON e Piano Estate agli allievi BES in una logica di didattica inclusiva
- *Aprire alla progettazione PNRR Dispersione scolastico al progetto AmicoVico*

BES /DSA

- Apprendimento per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze;
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie);
- Didattica Laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo a classi aperte, peer education, flipped classroom ...);
- Didattica per progetti ed individualizzata erogata in maniera frontale e “a distanza”
- Costruzione di un Portfolio di Certificazioni che possa includere competenze trasversali per l’Orientamento e di Cittadinanza Attiva;
- Interventi didattici a distanza rivolti ad alunni che non frequentano
- Per BES (L. 104 e L. 170) Coordinamento tra docenti curricolari e di sostegno per la rilevazione iniziale delle potenzialità e definizione dei percorsi personalizzati e individualizzati.

Nuovo PEI e decorrenze

Il modello nazionale di PEI è stato adottato dal Ministero dell'Istruzione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il DI n. 182/2020, che ha altresì definito le nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e adottato le relative Linee Guida. Con la nota n. 40/2021, il Ministero ha chiarito che il nuovo PEI deve essere adottato universalmente dall'a.s. 2021/22 (può essere utilizzato già dal 2020/21, anzi nella nota si suggerisce la necessità di un graduale passaggio, fino alla sua completa formulazione, con più aggiornate Linee-Guida da parte del Ministero della Salute e definitiva adozione, da parte delle Istituzioni Scolastiche, nel gennaio del 2022. Fermo restando quanto detto, l'applicazione delle nuove misure relative a alle commissioni mediche per l'accertamento della disabilità, al profilo di funzionamento (che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale), al nuovo modello di PEI e alle modalità di richiesta e assegnazione delle risorse di sostegno, dovrebbero applicarsi agli studenti che passano da un grado di istruzione all'altro, come si legge nell'articolo 19/17bis del D.lgs. n. 66/2017.

ALUNNI CON GRAVI PATOLOGIE TUMORALI:

- Interventi didattici a distanza e/o in presenza, rivolti ad alunni che non frequentano;
- Progetti definiti nel corso dell'anno sulla base di bisogni specifici degli allievi emersi in itinere.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti – IL CONTESTO: RACCORDARE PEI E PROGETTO INDIVIDUALE

Obiettivo generale

Coordinare i progetti sul sostegno in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità

- Promuovere sostegno reciproco tra scuola e comunità anche attraverso specifici progetti
- Sostenere con specifici protocolli la collaborazione con ASL e servizi sociali
- Promuovere (o implementare ove già esistenti) contatti con Associazioni educative e di volontariato del territorio in un supporto a progetti di contenimento del disagio e della dispersione scolastica Rapporti con ASL per confronti periodici, in occasione degli incontri PEI;
- Eventuali collaborazioni con Aziende Ospitanti (percorsi di esperienze PCTO);
- Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, provincia, USP,USR ...).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative – IL NUOVO PEI: FAMIGLIA PROTAGONISTA!

Obiettivo generale

Le famiglie verranno coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti all'Inclusività, in quanto corresponsabili al percorso formativo dell'allievo. Collaborano con il C.d.c per individuare modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dei loro figli, per favorirne lo sviluppo delle potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai piani di studio.

In particolare:

- Partecipano alla progettazione, alla realizzazione e alla verifica degli interventi inclusivi attraverso la redazione del PEI e del PDP;
- Monitorano i processi educativi ed individuano azioni di miglioramento;
- Intensificano gli incontri con l'Istituzione Scolastica, non limitandosi soltanto ai momenti dedicati alla stesura dei documenti programmatici e agli scrutini, per dare qualità al rapporto

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi – PROGETTARE INTERVENTI DI SOSTEGNO DIDATTICO DOPO L'OSSERVAZIONE DELLE 4 DIMENSIONI (socializzazione e interazione, comunicazione e linguaggio, autonomia e orientamento, cognitiva-neuropsicologica-apprendimento)

Obiettivo generale

Adottare una progettazione e una valutazione per competenze che contribuisca al raggiungimento di obiettivi educativi e formativi per tutti gli alunni.

- Progettare l'insegnamento sui saperi e sui nuclei tematici essenziali come da didattica per competenze
- Adottare una progettazione che preveda un uso flessibile ed integrato di metodologie di tipo cooperativo
- Attivare percorsi di insegnamento-apprendimento coinvolgenti e utilizzare una didattica di tipo metacognitivo
- Promuovere metodologie didattiche basate su azioni di tutoring tra pari che possano valorizzare l'apprendimento attraverso la solidarietà
- Promuovere una didattica per mappe concettuali e mentali attraverso l'apprendimento significativo costruito da studenti in azione guidata
- Progettare attività didattiche per classi aperte e parallele che favoriscano incontro, socialità e scambio di esperienze
- Integrare le nuove tecnologie nella didattica
- **Prevenzione:** identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono

trasformarsi in veri e propri disagi con possibile dispersione;

- **Insegnamento/Apprendimento** che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente;
- **Valorizzazione della vita sociale**: attenzione al progetto di vita e al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie (potenziamento);
- **Sostegno ampio e diffuso**: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

Valorizzazione delle risorse esistenti – VALORIZZARE, MIGLIORARE IL CONTESTO PER UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO INCLUSIVO TRA BARRIERE E FACILITATORI

Obiettivi generali

- Creare e potenziare una rete di supporto per l'inclusione con le risorse materiali professionali presenti nella nostra scuola;
- Formazione attenta delle classi in presenza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Favorire il corretto funzionamento dei laboratori e l'accesso ad essi;
- Migliorare le pratiche di comunicazione e condivisione delle informazioni;
- Creare ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale;
- Assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, anche per favorire l'interazione tra diversi gruppi di apprendimento;
- Dotare la scuola di spazi laboratoriali per l'apprendimento, con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva, che permettano la rimodulazione continua del setting d'aula in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi-classe (verticali, aperti, ...) in plenaria, piccoli gruppi, ...; spazi-simbolo utili anche alla formazione-docenti interna alla scuola o all'apertura al territorio;
- Dotare la scuola di laboratori mobili, dispositivi e strumenti su carrelli e box;
- Favorire l'uso delle LIM per garantire una didattica inclusiva;
- Rendere operativi ed accessibili i laboratori di informatica, musicale, scientifico, tecnico e linguistico;
- Favorire la sinergia delle diverse risorse della scuola;
- Migliorare le pratiche di comunicazione e di raccordo con gli stakeholder del territorio.
- Personale ATA (collaboratori scolastici): Ad inizio anno verranno informati sulle varie tipologie di bisogni degli alunni BES e per pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione di tali tipologie;
- Tecnici di laboratorio: coinvolgimento per attività specifiche con riferimento ai curricula delle singole materie;
- Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi finalizzati alla scoperta e

valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione – IL CONTESTO COME TECNOLOGIA, STRUMENTAZIONI...

Obiettivo generale

Sostenere le pratiche inclusive con risorse adeguate

- Potenziare la biblioteca scolastica con l'acquisto di audiolibri, testi digitali, CD interattivi
- Potenziare i laboratori e i computer di classe con l'acquisto di software didattici, software compensativi (sintetizzatore vocale, software per mappe concettuali e mappe mentali, stampanti)

Utilizzare l'organico di potenziamento anche per attivare progetti sul metodo di studio, sull'acquisizione di competenze compensative tecnologiche e sul potenziamento/consolidamento delle competenze linguistiche

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo – L'INCLUSIONE IN...CAMMINO

Obiettivi generali

L'adozione di una **politica scolastica di Accoglienza** che consenta di attuare in modo operativo le indicazioni stabilite dalla legislazione vigente e che faccia riferimento a quelle azioni che iniziano dopo la preiscrizione con la presa in carico dello studente, fino al suo inserimento definitivo nella classe prima della scuola superiore.

FINALITÀ:

- Progettare ed attuare una didattica orientativa ed orientante in ingresso e in uscita;
- Garantire un orientamento permanente da includere nell'apprendimento permanente quale condizione indispensabile per operare in contesti in continuo e rapido cambiamento, sempre più complessi;
- Prevedere incontri tra docenti dei vari ordini di scuola;
- Favorire il passaggio delle informazioni attraverso la condivisione di esperienze tra pari e attraverso l'utilizzo di rubriche e questionari osservativi;
- Facilitare l'ingresso a scuola dell'alunno con BES e sostenerlo nella fase di adattamento al nuovo ambiente;

- Favorirne l'inclusione all'interno della classe e della scuola;
- Prevedere incontri tra docenti dei vari ordini di scuola;
- Garantire la raccolta significativa delle informazioni con il supporto di materiali strutturati;
- Prevedere incontri di raccordo tra le figure di referenti presenti nel territorio, per un lavoro di rete a livello provinciale attraverso la costituzione di gruppi di coordinamento;
- Prevedere incontri di orientamento in uscita con il Servizio Disabilità/DSA (SDDA) dell'Università di Salerno.

**CRONOPROGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)
a.s. 2022/2023**

	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLO)	X									
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente scolastico	X									
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docenti e del GLO)	X	X								
Incontro Docenti/Consigli di Classe per la redazione del PEI Nazionale	X	X								
Trasmissione del PDP/PEI: consegna alla famiglia per la condivisione online/cartacea			X							
Incontri periodici del GLOI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e	X						X		X	

incontri con le famiglie										
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLO)		X		X			X			X
Redazione proposta del P.A.I (a cura del GLO)									X	X

Approvato dal G.L.O. in data 6 giugno 2023

Delibera n. del Collegio dei Docenti in data 16 giugno 2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

LUCIA FEDERICO

Firmato digitalmente da FEDERICO LUCIA

C= IT

O= I.I.S. "G.B. VICO" - NOCERA INFERIORE

94079350651